

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1889

L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

CANONRA

GORIZIA



Perdasdefogu. Giuseppe Cossiga e Nerina Dirindin: «Massima chiarezza per accertare la verità»

Uranio? Una risposta a cinque

Affidata a multinazionali l'indagine sul Poligono

► Sono state presentate ieri le cinque multinazionali che si occuperanno dell'indagine ambientale per capire se fra attività militari e alta incidenza di tumori vi sia una correlazione. Accertamenti anche su bestiame e prodotti animali derivati.

Cinque ditte specializzate lavoreranno un anno nella vasta area del Poligono sperimentale interforze di Capo San Lorenzo per fare luce sulla famigerata Sindrome di Quirra. Il progetto ha preso ufficialmente l'avvio ieri pomeriggio nella base di Perdasdefogu. Alla presenza del sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga, il piano di monitoraggio è stato presentato dal colonnello Armando Bonavoglia, coordinatore del progetto finanziato con oltre due milioni e mezzo di euro e teso a verificare se vi sia una correlazione tra l'alta incidenza di malattie tumorali e le esercitazioni militari.

I CAMPI D'AZIONE. Il controllo della radioattività nell'aria verrà effettuato dalla Massa spinoff, società partecipata dal Cnr e dall'Università di Firenze che annovera tra i clienti persino la Nato. Il Gli effetti degli agenti chimici e delle nano particelle su suolo, acque,

animali e derivati verrà invece effettuato dalla Sgs, società fondata in Svizzera nel 1878 con sedi in tutto il mondo. I campionamenti verranno effettuati su un territorio vasto oltre 12mila ettari nel distaccamento a terra di Perdasdefogu e nei 2mila ettari di Capo San Lorenzo. Il controllo di radiazioni non ionizzanti e cioè la valutazione dei campi elettromagnetici è in carico alla società Ambiente che vede la partecipazione dell'Università di Pisa. Della formazione del personale si occuperà la canadese Golder associates mentre il sistema informativo ambientale che prevede una banca dati verrà realizzato dalla Acsi informatica.

L'INCONTRO. Ai lavori, coordinati dal comandante del Pisp, generale Alessio Cecchetti, sono intervenuti i rappresentanti delle ditte, sono intervenuti amministratori locali e rappresentanti delle Asl che compongono il Comitato di indiriz-



Autorità riunite ieri al Poligono di Perdasdefogu [FOTO ETTORELOI]

zo territoriale chiamato a sovrintendere al monitoraggio. Dal sindaco di Muravera Salvatore Piu a quello di Perdasdefogu Walter Mura.

«FARE CHIAREZZA». L'assessore regionale alla Sanità Nerina Dirindin, che per la prima volta ha partecipato alle riunioni, ha rappresentato la Regione. «Dobbiamo lavorare - ha detto - per avere dei risultati che siano robusti dal punto di vista tecnico scientifico. Da parte nostra vi è la disponibilità a

collaborare e vogliamo essere parte attiva con iniziative collaterali anche fuori dal poligono militare». Unica voce fuori dal coro quella di Mariella Cao dell'associazione "Gettiamo le basi". «Vi è una forte condivisione - ha sottolineato il viceministro Cossiga - e da parte nostra la volontà di garantire la continuità istituzionale. Non c'è la volontà di nascondere nulla ma quella di fare massima chiarezza».

GIUSY FERRELLI

IL SOTTOSEGRETARIO

Cossiga garantisce: «Si farà la pista a Monte Cardiga»

«La striscia tattica polifunzionale sul monte Cardiga verrà realizzata». Parola di Giuseppe Cossiga, sottosegretario alla Difesa del governo Berlusconi che, a latere dell'incontro di ieri pomeriggio, ha precisato un ulteriore passaggio. «Nel momento in cui verrà realizzata la pista di 2500 metri sufficiente alla sperimentazione dello Sky-X e del prototipo Neuron (un velivolo da combattimento non pilotato) con caratteristiche simili agli aerei stealth, non sarà necessario aprire il corridoio di volo tra Perdas e Decimomannu». Cossiga ha inoltre ribadito come non sia un caso se, indipendentemente dagli schieramenti politici, ci siano sempre dei sardi alla Difesa. «Questo - ha concluso il viceministro - sta a dimostrare la centralità della Sardegna». Una centralità pagata a caro prezzo, con migliaia di ettari di territorio ceduto allo Stato. (gy.fe.)